

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	Attraverso il lavoro - con arte. Percorsi di accompagnamento al lavoro
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	DIAPSI VERCELLI ODV
2.2	Codice fiscale	94030190022
2.3	Sede legale	Vercelli, 13100, Via Dante Alighieri n. 93
2.4	Sede operativa	Vercelli, 13100, Via Dante Alighieri n. 93
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Lorena Chinaglia
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Lorena Chinaglia
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	info@diapsivercelli.it
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	diapsivercelli@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2008
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	Il 16 ottobre 2020 DIAPSI Vercelli ha depositato presso l'Agenzia delle Entrate lo Statuto con gli adeguamenti statutari in base alla nuova normativa del Terzo Settore. Lo Statuto è stato inviato alla Regione e da questa approvato (estremi protocollo: 36778/2020; D.D. n. 4872/2008 Provincia di Vercelli). DIAPSI Vercelli ODV è regolarmente iscritta al RUNTS con Determina Dirigenziale della Regione Piemonte del 27/07/2022 (atto DD 1393/A1419A/2022).

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☒	Territorio semi montano e montano. ☒
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Vercelli: sede dei due Laboratori (Artigianali e di Segreteria e Marketing sociale), all'interno dei quali verranno inseriti gli utenti per svolgere i propri percorsi lavorativi/riabilitativi. Borgosesia: dove si svolgerà un evento legato al racconto del Progetto in collaborazione con il Centro di Salute Mentale (ASL VC). Alice Castello Prarolo Quarona Salasco Santhià Unione Montana dei Comuni della Valsesia (che ha competenza sui seguenti territori: Alagna Valsesia, Alto Sermenza, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Campertogno, Carcoforo, Cellio con Breia, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Postua, Quarona, Rassa, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Scopa, Scopello, Valduggia, Varallo e Vocca)	

¹ Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	Nessuno
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	17
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	Associazione di Volontariato Centro Accoglienza notturna "Santa Teresa" Via Feliciano di Gattinara, 10, 13100, Vercelli C.F.: 94015990024 Fondazione Museo Francesco Borgogna Via Antonio Borgogna, 4/6, 13100, Vercelli C.F./p.iva: 80002350025 Associazione SIVIERA Via Monte Massone, 6, 28921, Verbania C.F./p.iva: 02076850037 Formater Associazione per la formazione professionale Via Duchessa Jolanda, 26, 13100, Vercelli C.F.: 94015820023 - P.iva: 01800490029	
Enti pubblici	Azienda Sanitaria Locale "VC" Corso Mario Abbiate, 21, 13100, Vercelli C.F./p.iva: 018011110020 Comune di Vercelli Piazza Municipio, 5, 13100, Vercelli C.F.: 00355580028 Comune di Alice Castello Via Italia, 29, 13040, Alice Castello (VC) C.F.: 00317490027 Comune di Borgosesia Piazza Martiri, 1, 13011, Borgosesia (VC) C.F.: 00210430021 Comune di Prarolo Piazza Municipio, 2, 13012, Prarolo (VC) C.F.: 00385980024 Comune di Quarona Via Luigi Zignone, 24, 13017, Quarona (VC) C.F.: 00202120028 Comune di Salasco Via Avogadro di Collobiano, 14, 13040, Salasco (VC) C.F.: 84500790021/ 01397350024 Comune di Santhià Piazza Roma, 16, 13048, Santhià (VC) C.F.: 00325950020 Consorzio Intercomunale per i Servizi di Assistenza Sociale - CISAS di Santhià Via Dante Alighieri, 10, 13048, Santhià (VC)	

Enti profit	Curve Studio Srl Via dei Mille, 22, 10123, Torino P.Iva: 10754430014 Merceria Mode Monfrone Via Fratelli Ponti, 12, 13100, Vercelli P.Iva: 01455500023
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	CTV - Centro Territoriale per il Volontariato (Biella e Vercelli) Via Orfanotrofio, 16, 13900, Biella C.F.: 90037610020

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta: D) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale	
2° scelta: b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
Le linee di attività prioritarie sulle quali intendiamo concentrarci sono le seguenti: p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro. a) interventi e servizi sociali. e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali (in quanto i materiali utilizzati nel nostro Laboratorio artigianale sono materiali di riciclo).	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
---	---

Diapsi si occupa da oltre dodici anni dell'accompagnamento al lavoro dei pazienti psichiatrici della Provincia di Vercelli. Rivolge i suoi interventi a più di 100 persone tra utenti e loro familiari che quotidianamente portano in modo sentito il bisogno di acquisire o potenziare il loro ruolo attivo nella Comunità. Opera all'interno del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura dell'ASL VC e organizza momenti di informazione e sensibilizzazione pubblica per promuovere la lotta allo stigma.

I progetti "Verso il lavoro", per l'inserimento lavorativo di persone con problematiche di carattere psichiatrico, si sono svolti dal 2010 al 2020.

Nel 2014 DIAPSI ha partecipato al bando "Iniziativa Lavoro" promuovendo due corsi di formazione professionale per persone in difficoltà principalmente a causa di un disagio psichico.

Nel 2015 ha costituito la cooperativa 181 e ha aperto il biscottificio artigianale Il Mattarello; i diversi obiettivi di Coop. e Associazione hanno portato nel 2016 a una separazione delle due realtà.

Dal 2015 gestisce un appartamento in città che viene utilizzato per percorsi di autonomia abitativa per persone che soffrono di un disagio di tipo psichico e che sono pronte ad intraprendere questo tipo di cammino.

Nel 2018/2019 e 2020/2021 ha attivato i Progetti "Scuci e Ricuci" e "Scuci e Ricuci 2.0" per l'inserimento lavorativo di utenti con problemi psichici e persone in condizione di marginalità in quanto in situazione di emergenza abitativa o migranti.

Dal 2020 ha attivato i progetti "Attraverso il lavoro – con arte", il cui obiettivo è sempre l'inserimento o reinserimento lavorativo di utenti con problematiche di carattere psichiatrico e persone in condizione di severa marginalità, ma con in più un'attenzione all'intessere sinergie con il mondo dell'arte e della cultura, terreni fertili per veicolare la nostra filosofia di lavoro.

DIAPSI opera soprattutto in ambito di inserimento lavorativo in quanto le persone con problematiche psichiatriche sono una delle categorie più difficilmente collocabile nel mondo lavorativo, a causa dello stigma e di carenze di tipo metodologico e operativo, mostrate da molte Istituzioni nel processo di inserimento e inclusione. I dati di IRES Piemonte (Report "Dopo di Noi" 2021) e di OECD, evidenziano come, nella Regione, le persone con disabilità psichiatrica che hanno un'occupazione stabile raggiungano percentuali molto basse (9/10%) che si riducono ancora per quanto riguarda il territorio vercellese (5/6%).

La letteratura scientifica individua il lavoro come un tassello fondamentale del percorso di cura di ciascun individuo con difficoltà psichiche. Potersi inserire nel mondo del lavoro è ritenuto estremamente importante per l'aumento della qualità della vita degli utenti psichiatrici e il loro benessere. È risaputo, infatti, che la ripresa di un ruolo lavorativo offre la possibilità di ampliare i contatti sociali e di ricevere una remunerazione, favorisce lo sviluppo di capacità di coping nei confronti dei sintomi, aumenta il senso di efficacia personale e il tempo di permanenza nella comunità, riducendo contemporaneamente il ricorso ai servizi psichiatrici e la dipendenza da questi. In numerosi studi, gli stessi utenti riferiscono che un impiego soddisfacente è essenziale per la loro salute mentale poiché fonte di produttività, di relazioni e conferisce struttura e significato alla propria giornata, valorizzando un ruolo adulto come quello di lavoratore.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
	Durante il percorso nei Laboratori, gli utenti vengono seguiti da un Job Manager (volontario) che coordina e monitora l'attività. Vi sono poi psicologi/psicoterapeuti (collaboratori esterni) che svolgono colloqui individuali e/o di gruppo con gli utenti e si occupano di rapportarsi con la rete dei Servizi attorno alle persone inserite nei Progetti e di coordinare l'equipe di lavoro. I Laboratori sono seguiti da esperti del settore, sarte (dipendenti e collaboratrici esterne), responsabile di segreteria (dipendente), esperti di comunicazione (collaboratori esterni), ecc. che guidano gli utenti per quanto riguarda gli aspetti più tecnici legati allo svolgimento delle mansioni. Centrale è la figura della designer (collaboratrice esterna), capace di portare elementi di innovazione e valutare le possibili soluzioni ai problemi che si possono presentare, tenendo conto sia delle risorse umane sia di quelle materiali disponibili; questa figura è un elemento di fondamentale importanza nel lavoro di affiancamento dell'utenza, perché in grado di riconoscerne e valorizzarne le peculiarità e costruire il lavoro a partire dalle abilità creative delle persone. I volontari rivestono un ruolo fondamentale nell'affiancare gli utenti inseriti; il volontario viene denominato "coach", come se si trattasse di un vero e proprio allenatore, un preparatore "atletico" (o meglio lavorativo) che sostiene l'utente nei momenti di difficoltà e lo aiuta a trovare delle soluzioni idonee ed efficaci. Il coach diviene il referente per l'utente e lo affianca, sostenendone nel tempo la motivazione al lavoro, riuscendo a cogliere tempestivamente eventuali segnali di malessere che potranno poi essere comunicati alle figure professionali di riferimento. L'intervento di coaching multistakeholder consente di definire il progetto individuale da realizzare in gruppo, strutturare i ruoli produttivi, attivare formazione specifica, gestire con le figure specialistiche eventuali momenti di crisi.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
	DIAPSI si occupa da oltre dodici anni dell'accompagnamento al lavoro dei pazienti psichiatrici della Provincia di Vercelli, in convenzione con l'ASL di Vercelli e con il Settore Politiche Sociali del Comune. Opera sul territorio offrendo i propri servizi a più di 100 persone tra utenti e loro familiari. Le persone con problematiche psichiatriche sono una delle categorie più difficilmente collocabile nel mondo del lavoro, a causa dello stigma e di carenze di tipo metodologico e operativo: i dati di IRES Piemonte evidenziano come, nella Regione, l'occupazione stabile di queste persone raggiunga percentuali molto basse (9/10%) che si riducono ulteriormente per quanto riguarda il territorio vercellese (5/6%). Gli ostacoli sono da imputare a difficoltà individuali, a barriere ambientali, tra cui la più rilevante è lo stigma (Johnstone, 2001), e a criticità contingenti (pandemia, guerra). Dai locali Centri per l'Impiego si apprende che solo 1 persona con problematiche psichiche su 10 riesce ad essere stabilizzata e che il 72% delle famiglie con un componente disabile è a rischio di povertà. L'Osservatorio Salute Nazionale mostra, inoltre, che solo 1 su 5 tra le persone con disabilità conferma il proprio stato di benessere, contro le 4 delle altre persone. L'indagine IT-SILC ISTAT dimostra come l'aumento di competenza, di occupabilità e di indipendenza siano elementi centrali di uscita dalla condizione di svantaggio. Queste riflessioni hanno motivato Diapsi a sviluppare nuovi percorsi di impegno, sperimentando strategie che valorizzino soprattutto la componente professionale e creativa. Il Bisogno "focus" su cui si concentra il Progetto è legato all'aumento del benessere auto/etero percepito e al miglioramento delle condizioni di vita dei partecipanti (reddito, ruolo sociale, relazioni, reti, espressività, ...). Da questo discendono le seguenti aree di Bisogno: - Incremento dell'occupabilità e delle competenze dei beneficiari; - Potenziamento di processi di inclusione lavorativa "personalizzati" e innovativi; - Sviluppo di autonomia e di propensione all'indipendenza; - Cambio di paradigma narrativo sul tema della sofferenza psichica, aumento degli aspetti di sostenibilità in linea con l'SDG 5 dell'Agenda 2030.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
	Obiettivo generale è il miglioramento della qualità di vita degli utenti inseriti nei Laboratori, la promozione della cultura dell'inclusività e della sostenibilità sociale e ambientale nella Comunità. Obiettivo specifico è l'incremento del grado di occupabilità dei beneficiari, attraverso un percorso di valutazione del potenziale e l'aumento delle competenze tecniche e trasversali. Per raggiungere questi obiettivi, il Progetto si concentra sull'attivazione e sul potenziamento di processi di accompagnamento, responsabilizzazione e promozione della persona fragile e/o con problematiche psichiatriche per un inserimento flessibile e personalizzato nel mercato del lavoro. L'intervento si basa sulla metodologia "Supported Employment". Diapsi intende attivare processi di accompagnamento al lavoro attraverso i 2 Laboratori, (Artigianale, Segreteria e Marketing sociale), all'interno dei quali saranno inseriti utenti psichiatrici e persone in condizione di marginalità, per compiere un percorso lavorativo/riabilitativo. Nei Laboratori si produrranno borse, accessori e capi d'abbigliamento a partire da materiali di riciclo, in collaborazione con Musei e Associazioni culturali. Nel loro percorso, gli utenti saranno affiancati da diverse professionalità che li aiuteranno a riappropriarsi di un ruolo sociale valido e soddisfacente, migliorando così la loro qualità di vita. "Attraverso il lavoro" significa che il lavoro è un mezzo per raggiungere diversi scopi: benessere, indipendenza, affermazione del sé che passa anche attraverso il raggiungimento di un'indipendenza economica, producendo qualcosa di valore, grazie alla quale poter raggiungere una vita il più normale e soddisfacente possibile. Le attività proposte si concentrano sul potenziamento dei Laboratori dell'Associazione, in cui la cura del "bello" e la produzione di eccellenza sono il medium normalizzante: spesso le attività artigianali che coinvolgono persone con disabilità vengono condotte derogando ad alcune regole del mercato competitivo (estetica, attrattività del prodotto, qualità, originalità, standard di lavorazione). La cura di questi aspetti diventa lo strumento per creare un'iniziativa imprenditoriale, che offra un prodotto pari ad altri sul mercato, acquistabile per le sue peculiarità e non per slancio caritatevole. Il target al quale si rivolge il Progetto è molto vasto: beneficiari diretti sono persone non immediatamente occupabili a causa della condizione psicopatologica e utenti in condizione di marginalità; negli ultimi anni le persone che ci vengono inviate dai Servizi sono sempre più giovani (tra 17 e 29 anni), spesso non hanno solo un disagio psichico, ma vivono in situazioni di emergenza abitativa, a volte sono extracomunitari e/o affrontano misure restrittive per aver violato la legge. Si coinvolgeranno 15/20 beneficiari. Una platea di beneficiari più ampia potrà essere coinvolta nelle azioni di apertura verso la Comunità, con le collaborazioni con i Musei. Beneficiari indiretti: le famiglie delle persone inserite, gli Enti di Terzo Settore coinvolti, la Comunità locale e gli altri Comuni collaboratori coinvolti (che potranno sia segnalare e inviare utenti, sia farsi portatori della filosofia del Progetto nei propri territori). Il nostro target d'utenza ha tempi lunghi di apprendimento ed è importante dare continuità ai percorsi già attivati grazie ai Progetti passati, oltre ad avviare nuovi inserimenti per dare la possibilità ad altre persone di sperimentarsi.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)
	Il Progetto si concentra sull'attivazione e sul potenziamento di processi di accompagnamento, responsabilizzazione e inclusione sociale di persone in situazioni di grave marginalità, con particolare riguardo a utenti con disabilità psichiatriche, per un inserimento stabile nel mercato del lavoro, che al tempo stesso sia flessibile e adattabile alle specificità del singolo. L'intervento si basa sulla metodologia "Supported Employment" che privilegia il progetto personalizzato come base su cui strutturare l'accompagnamento al lavoro. Diapsi assicura la presenza di equipe con diverse professionalità atte a supportare la persona in un percorso di crescita personale e professionale, favorendone l'autonomia. Le attività sono così strutturate: Potenziamento dei Laboratori del Fare Si tratta di Laboratori (Artigianale, Segreteria e di Marketing sociale), in cui la cura del "bello" e la produzione di eccellenza sono il medium normalizzante. Relazioni artistiche che curano Il Progetto punta su una forte sinergia con il mondo dell'arte e della cultura attraverso il coinvolgimento di Musei e Associazioni culturali, con i quali costruiremo prodotti artigianali, borse, accessori e capi d'abbigliamento, a partire dalle loro opere d'arte e organizzeremo eventi ad hoc. Caratteristica di Diapsi, per la quale siamo conosciuti e apprezzati da anni, è il lavoro con materiali di riciclo (sacchetti del caffè, sacchi in juta, sacchi in plastica, vecchi indumenti, ecc.); questi materiali verranno utilizzati anche per la produzione dei prodotti da realizzare con le opere dei Musei. Inserimento lavorativo come azione di welfare generativo Potersi inserire nel mondo del lavoro è ritenuto estremamente importante per l'aumento della qualità della vita degli utenti. La ripresa di un ruolo lavorativo offre la possibilità di ampliare i contatti sociali e di ricevere una remunerazione, aumenta il senso di efficacia personale e il tempo di permanenza nella comunità, riducendo il rischio di dipendenza patologica, il ricorso ai Servizi Sociali e la dipendenza da questi. L'ambiente di lavoro diviene uno spazio normalizzante per aiutare le persone a riappropriarsi della propria vita, responsabilizzandole su quanto viene loro dato, nell'ottica di un "welfare generativo". I Laboratori rappresentano un unicum sul nostro territorio; le Istituzioni con le quali collaboriamo da anni (ASL, Servizi Sociali, Associazioni, ecc), conoscono la nostra realtà e sanno di poter inviare a DIAPSI gli utenti che vogliano intraprendere percorsi lavorativi/riabilitativi. I punti di innovazione riguardano le modalità di lavoro e la collaborazione con il mondo dell'arte. Spesso i progetti rivolti al sociale, sono finalizzati a dare una risposta solo temporanea ad un bisogno al quale cercano di sopperire. Il nostro obiettivo è quello di accompagnare gli utenti e guidarli in un percorso la cui finalità non sia solo quella di insegnargli un mestiere, ma soprattutto quella di fornirgli gli strumenti necessari ad uscire dal momento di difficoltà nel quale si trovano, accettando i propri limiti e puntando sugli elementi di forza. Ciò porterà un beneficio non solo alla singola persona, ma all'intera società nella quale la persona è inserita.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
	Centro Acc. Nott. S. Teresa:collabora con Diapsi per l'individuazione di utenti da inserire nei Laboratori e coadiuva nella promozione e diffusione.Mette a disposizione volontari che si occupano di seguire gli inserimenti lavorativi Museo Borgogna:creazione di sinergie per la produzione di oggetti di artigianato artistico ispirati alle opere presenti in Museo e l'organizzazione di eventi ad hoc di promozione e sensibilizzazione SIVIERA:creazione di sinergie per la produzione di oggetti di artigianato artistico ispirati ad opere d'arte e l'organizzazione di eventi ad hoc di promozione e sensibilizzazione ASL VC:in particolare il Dipartimento Interaz. di Salute Mentale (con i CSM di VC, Borgosesia,Santhià,Gattinara) con il quale i rapporti sono regolamentati da convenzione che impegna, tra i vari punti,l'ASL VC a stipulare PASS con gli utenti,grazie ai quali,per la loro attività,è corrisposto un assegno terapeutico.Con l'ASL verranno svolti incontri e colloqui di rete per confrontarsi costantemente sull'andamento dei percorsi delle persone inserite Comune Vercelli:collabora nella promozione e segnala possibili destinatari da inserire, partecipa alle attività di coordinamento e gestione dei progetti individuali delle persone inserite, collabora per gli aspetti tecnici di orientamento e di inserimento socio lavorativo in collaborazione con Diapsi Comuni di Alice Castello,Borgosesia,Prarolo,Quarona,Salasco,Santhià,Unione Montana Comuni Valsesia e Consorzio CISAS:potranno segnalare i possibili destinatari da inserire all'interno dei Laboratori; coadiuveranno Diapsi nella diffusione del Progetto e degli eventi ad esso legati. A Borgosesia si svolgerà anche un evento di sensibilizzazione Formater: collabora per l'attivazione e la gestione dei tirocini CTV: collabora nella costruzione della proposta progettuale e della relativa rete Monfrone:merceria che ci segue per le esigenze legate alla produzione artigianale Curve Creative:ci segue per la parte video e di comunicazione

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Coordinamento e monitoraggio	Coordinamento e gestione amministrativa; comunicazione istituzionale; monitoraggio, valutazione e valutazione Impatto sociale.	Utenti inseriti, collaboratori, comunità	DIAPSI
2	Accoglienza, valutazione, sviluppo competenze dei beneficiari	Colloqui preliminari di valutazione dei bisogni, delle esperienze e risorse pregresse; Presa in carico del Job Manager e definizione del piano di sviluppo personalizzato; Valutazione delle persone già in carico per stabilire nuovi obiettivi; Valutazione delle iniziali condizioni di occupabilità della persona, primo orientamento e definizione personalizzata del servizio; preparazione all'inserimento nei Laboratori in base a capacità e propensioni.	15/20 utenti con problemi psichiatrici e/o persone in condizione di grave marginalità. Saranno beneficiari indiretti anche i loro familiari	DIAPSI
3	Laboratori di inclusione lavorativa	Attivazione/potenziamento di 2 tipologie di attività lavorativa: - Laboratorio Artigianale - Laboratorio di Segreteria e Marketing sociale	15/20 utenti con problemi psichiatrici e/o persone in condizione di grave marginalità. Saranno beneficiari indiretti anche i loro familiari	DIAPSI, Formater, ASL, Comune di Vercelli
4	Percorsi personalizzati di autonomia	I percorsi personalizzati vengono definiti per ciascun utente grazie ad un lavoro d'equipe che coinvolge Job Manager, psicologi, referenti delle attività lavorative, volontari, ecc. I Laboratori possono essere un'opportunità continuativa, stabile e solidale di lavoro per persone con maggiori difficoltà o svantaggio, o rappresentare una prima fase di formazione per poi avviare un inserimento nel contesto del lavoro competitivo.	15/20 utenti con problemi psichiatrici e/o persone in condizione di grave marginalità. Saranno beneficiari indiretti anche i loro familiari	DIAPSI, Centro Accoglienza Notturna Santa Teresa, ASL, Comuni collaboratori che segnalano i possibili utenti da inserire
5	Comunicazione e sensibilizzazione della Comunità	Verranno realizzati materiali video che possano raccontare il lavoro all'interno dei Laboratori e le sinergie create con Musei e Associazioni culturali; questi video verranno caricati sul canale YouTube dell'Associazione e rimarranno come testimonianza nel tempo. Creazione di un materiale cartaceo (catalogo/racconto) che possa restituire l'intero Progetto e restare come testimonianza di quanto realizzato	Utenti inseriti nei Laboratori, intera comunità che vedrà i materiali realizzati	DIAPSI, ASL, Comune di Vercelli, CTV, Centro Accoglienza Notturna Santa Teresa, Fondazione Museo Borgogna, Associazione SIVIERA e tutti i Comuni collaboratori
6	Disseminazione dei risultati e animazione territoriale	Si realizzeranno eventi culturali e di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione, in sinergia con Musei e Enti culturali coinvolti. Verranno creati eventi di presentazione che vedano protagonisti gli utenti dei Laboratori che porteranno la propria testimonianza del percorso svolto. In questi eventi verranno mostrati al pubblico i prodotti realizzati all'interno dei Laboratori	Utenti inseriti nei Laboratori, intera comunità che prenderà parte agli eventi	DIAPSI, ASL, Comune di Vercelli, CTV, Centro Accoglienza Notturna Santa Teresa, Fondazione Museo Borgogna, Associazione SIVIERA e tutti i Comuni collaboratori
7				
8				
9				
10				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	30
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

I volontari inseriti nel Progetto saranno circa 30 e apparterranno a Diapsi, all'Associazione Santa Teresa e ai Musei ed Enti culturali collaboratori (Museo Borgogna, SIVIERA). I volontari di Diapsi e S. Teresa saranno figure in grado di portare un aiuto concreto e fondamentale nel percorso riabilitativo dell'utente, in quanto si concentreranno su tutti gli aspetti che non sono strettamente lavorativi, ma che sono tangenti al lavoro stesso. L'esperienza maturata in passato ha evidenziato la necessità di individuare una figura tra i volontari che potesse seguire l'utente più da vicino, aiutandolo ad affrontare meglio le difficoltà incontrate nel percorso di inserimento lavorativo. Per tale motivo questa figura è stata denominata "coach", che sostenga l'utente nei momenti di difficoltà e che lo aiuti a trovare delle soluzioni idonee ed efficaci. Il coach diverrà il referente per l'utente e lo affiancherà, sostenendone nel tempo la motivazione al lavoro, riuscendo a cogliere tempestivamente eventuali segnali di malessere che potranno poi essere comunicati alle figure professionali di riferimento. L'esperienza pregressa ci ha insegnato che esistono tutta una serie di problematiche che si possono manifestare attorno al lavoro, ma che non sono strettamente di competenza né della Job Manager, né degli psicologi, né dei professionisti che lavorano all'interno del Laboratorio. Inoltre DIAPSI metterà a disposizione un volontario che rivestirà il ruolo di Job manager. La formazione e il monitoraggio dei volontari è di competenza degli psicologi.

I volontari degli enti culturali collaboratori, coadiuveranno Diapsi nella scelta delle opere d'arte da trasformare in prodotti artigianali e nell'organizzazione degli eventi pubblici di promozione.

I volontari coadiuveranno inoltre la pubblicizzazione delle fasi e degli eventi legati al Progetto.

Con "AttraVERSO il lavoro – con arte" si prevede l'attivazione di un numero compreso tra 15 e 20 percorsi lavorativi/riabilitativi all'interno dei due Laboratori dell'Associazione (Artigianale e di Segreteria).

I risultati che si vogliono raggiungere per gli utenti inseriti sono i seguenti:

- aumento della capacità dei beneficiari di gestire e impiegare strumenti e strategie di potenziamento del proprio tenore di vita economico-sociale;
- aumento del livello di benessere auto/eteropercepito;
- miglioramento delle condizioni lavorative e reddituali dei beneficiari;
- potenziamento delle reti relazionali informali di supporto ai beneficiari;
- modifica delle percezioni degli stakeholder rilevanti rispetto al tema della marginalità, della vulnerabilità e della sofferenza psichica.

Si auspica che:

- almeno il 70% delle persone con disabilità psichica e/o in situazione di marginalità inserite nel Progetto acquisiscano strumenti e strategie per un miglioramento stabile del proprio tenore di vita;
- almeno il 50% dei beneficiari coinvolti dimostri miglioramenti nella condizione psicologica e nella percezione della propria condizione;
- almeno il 50% dei beneficiari siano inseriti stabilmente in attività di tipo artigianale produttive e percepiscano stabilmente un reddito dalle attività stesse;
- almeno il 40% dei beneficiari aumenti la sua rete informale (min. 2 nuovi contatti stabili);
- almeno il 70% degli stakeholder coinvolti riduca le percezioni negative e stereotipate rispetto al tema della malattia psichica.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
	Il Progetto vuole sviluppare nuove idee di policy che permettano di superare gli ostacoli esistenti e costruire strategie per la transizione verso il lavoro di persone in condizioni di grave marginalità e dei disabili psichici, sperimentando forme di accompagnamento al lavoro che valorizzino la componente professionale e creativa. L'obiettivo non è tanto quello di lavorare su un inserimento immediato dell'utente nel mondo del lavoro (un'azione di questo genere sarebbe probabilmente destinata a fallire nel breve/medio periodo per mancanza degli strumenti necessari), ma è il potenziamento dell'occupabilità, delle competenze trasversali per potersi collocare nel Mondo, ancora prima del mondo del lavoro, e della capacità di entrare in relazione con gli altri attraverso un compito produttivo. E' un modello che si potenzia grazie all'esperienza maturata e che consente di elaborare pratiche virtuose da implementare e far evolvere nel tempo. Il Progetto intende accompagnare gli utenti in un percorso volto prima di tutto alla crescita personale, oltre che professionale, con l'inserimento in un ambiente artistico, dal quale solitamente queste persone sono escluse. La sostenibilità del progetto non potrà che essere graduale, considerate le specificità dei beneficiari coinvolti e l'intensità del lavoro propedeutico che deve essere svolto al fine di incrementarne l'occupabilità e le competenze trasversali funzionali ad un inserimento proficuo in ambito lavorativo. Le attività laboratoriali hanno però raggiunto un livello qualitativo tale da produrre pezzi unici molto apprezzati da una certa fetta di mercato, che attualmente però è ancora "di nicchia", ovvero composta da persone con sensibilità verso i temi dell'inclusione e della solidarietà. L'intento è quindi di valorizzare il know how strutturato in questi anni per raggiungere una più ampia platea di acquirenti al fine di potenziare le entrate direttamente derivanti dalla produzione, in un'ottica di promozione dell'autonomia e della qualità del lavoro delle persone. Un altro elemento che deriva dall'esperienza maturata e che concorre alla sostenibilità del Progetto è proprio legato alla qualità artistica della produzione: le borse e gli oggetti prodotti sono apprezzati per le loro caratteristiche e originalità e non sono acquistati con intento caritatevole ma con interesse per l'estetica e la funzionalità che esprimono. Ne deriva un grande valore aggiunto che rimane e che nel tempo viene sempre di più rafforzato.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
Il monitoraggio dei risultati lavorativi è di competenza di Job Manager e dei responsabili delle attività che aggiornano gli psicologi. Il monitoraggio riguarda la valutazione dell'efficacia lavorativa. Sono previste una valutazione intermedia e una finale. L'azione di monitoraggio è orientata a presidiare i diversi ambiti strategici e gestionali che il progetto interessa. Questo significa che l'impianto adottato, già definito in questa fase nelle sue linee generali, dovrà essere ulteriormente arricchito con elementi di dettaglio che consentiranno di rilevare l'andamento di ciascuna azione rispetto al punto di vista assunto dai diversi soggetti coinvolti (operatori, volontari, enti, beneficiari). Le azioni di monitoraggio pertanto verteranno su: - Area dell'inserimento lavorativo: raccolta sistematica dei dati e valutazione dell'efficacia delle azioni di potenziamento dell'occupabilità; i dati raccolti saranno pertanto incentrati su numero di beneficiari coinvolti, numero di ore di supporto erogate, tipologia di attività proposte, livello di competenza raggiunto da ciascun beneficiario in esito al percorso, soddisfazione del beneficiario e valutazione dei soggetti coinvolti. - Area psico-educativa: valutazione del grado di benessere percepito dai beneficiari in ingresso e in esito al percorso - Area relazionale e dell'inclusione: rafforzamento dei legami tra beneficiari e altri soggetti coinvolti all'interno della comunità, percezione del livello di inclusione - Area culturale: sensibilità della comunità sul tema dell'inclusione di persone con disagio psichico, modifica dello stigma percepito sia dagli stakeholder sia dalle famiglie dei beneficiari Il monitoraggio verrà condotto coinvolgendo tutti i soggetti a vario titolo interessati dal Progetto. Saranno dedicati momenti periodici di confronto. I dati raccolti saranno rielaborati ed archiviati e concorreranno alla produzione dei report intermedi e finali.	

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Numero beneficiari inseriti nei Laboratori	Diffusione del Progetto su nuovi territori (grazie ai nuovi Comuni coinvolti come collaboratori)	Schede beneficiari
2	Percentuale dei beneficiari che aumentano il proprio livello di occupabilità	Almeno l'80% dei beneficiari aumentano il proprio livello di occupabilità e il proprio livello di tenuta sul lavoro	Valutazione delle competenze dei beneficiari in ingresso ai Laboratori e in uscita ai Laboratori
3	Percentuale beneficiari che sviluppano nuovi legami con la Comunità o che rafforzano i legami già esistenti	Almeno l'80% dei beneficiari rafforza o crea nuovi legami con la Comunità, potenziando il livello di inclusione	Interviste/questionari di rilevazione
4	Livello di benessere auto/etero percepito	Almeno l'80% dei beneficiari aumenta il proprio livello di benessere	Questionari di soddisfazione somministrati ai beneficiari e alle loro famiglie
5	Numero soggetti che fanno parte della rete dei collaboratori che vengono coinvolti in maniera stabile e strutturata	Rafforzamento della rete di collaborazione	Accordi/convenzioni/protocolli d'intesa

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)
Per realizzare il Progetto abbiamo messo a bilancio le spese generali, cioè i costi per progettazione, coordinamento, amministrazione e rendicontazione; di questa parte si occuperà una dipendente di DIAPSI, abbiamo preventivato 250 ore di lavoro. Per quanto riguarda le spese di personale, ci saranno: - la figura di sartre per la conduzione del Laboratorio di sartoria 880 ore; - la figura di una segretaria per la conduzione del Laboratorio di segreteria 576 ore. All'interno dei Laboratori Artigianale e Segreteria sarà necessario l'acquisto di materiale di consumo (cerniere, tessuti, accessori sartoriali, cancelleria, ecc). Tra le spese per l'acquisto di servizi abbiamo inserito: - una designer per il Laboratorio artigianale per lo studio e la progettazione dei modelli e per l'insegnamento e la valorizzazione delle competenze degli utenti 500 ore; - una grafica per l'affiancamento all'utenza per un Laboratorio di Marketing Sociale (come i materiali cartacei promozionali e di accompagnamento ai prodotti) 200 ore; - spese per la gestione amministrativa dei tirocini, formazione obbligatoria preinserimento ed erogazione di borse lavoro per quelle persone che non rientrano nei requisiti specifici di politica attiva regionali o che richiedono una flessibilità organizzativa particolare. Si prevede l'attivazione di 7 tirocini di 20 h/sett per 6 mesi; - Psicologi che si occuperanno dei colloqui individuali e di gruppo con gli utenti, degli incontri di rete e della supervisione d'equipe 220 ore. Verranno realizzati dei video-racconti sul lavoro svolto e del materiale promozionale e divulgativo. Il rimborso spese dei volontari riguarderà le spese inerente gli eventi da realizzare fuori Vercelli, il reperimento dei materiali e le riunioni fuori sede Infine sono stati inseriti nel piano economico i costi di affitto e utenze dei locali che ospitano i due Laboratori Artigianale e Segreteria (129 mq in totale) affitto 1.290 € + utenze 3.612 € annue calcolate per 12 mesi per metà tempo	

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
1. Spese generali Progettazione, coordinamento, amministrazione e rendicontazione (250 ore x 12,27 €/h)	3.067,50 €		3.067,50 €
2. Spese di personale Sarta per Laboratorio di Sartoria (880 ore x 11,85 €/h)		7.428 € Diapsi 3.000 € Ass. Santa Teresa	10.428 €
2. Spese di personale Segretaria per Laboratorio Segreteria (576 ore x 12,27 €/h)		7.067,52 € Diapsi	7.067,52 €
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature, materiale di consumo, ecc. Materiale di consumo per i Laboratori		4.000 € Diapsi	4.000 €
4. Spese per acquisto servizi Designer per Laboratorio artigianale (500 ore x 30 €/h)	15.000 €		15.000 €
4. Spese per acquisto servizi Conduzione Laboratorio di Marketing Sociale (200 ore x 26 €/h)	5.200 €		5.200 €
4. Spese per acquisto servizi Spese per gestione tirocini e formazione tirocinanti (7 tirocini x 6 mesi x 20 h settimanali)	17.100 €		17.100 €
4. Spese per acquisto servizi Psicologi per colloqui individuali/di gruppo, incontri di rete e supervisione equipe (220 ore x 35 €/h)	4.200 €	3.500 € Diapsi	7.700 €
5. Spese per attività promozionali e divulgative Realizzazione video racconti		3.050 € Diapsi	3.050 €

5. Spese per attività promozionali e divulgative Stampa materiale promozionale e	800 €		800 €
6. Rimborso spese volontari		500 € Diapsi	500 €
7. Spese per prodotti assicurativi	285 €		285 €
8. Spese di gestione immobili	2.451 €		2.451 €
TOTALI	48.103,50 €	28.545,52 €	€ 76.649,02
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.